

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	DIOCESI PIACENZA-BOBBIO
TITOLO DEL PROGETTO	Youth-ER3 strade di benessere
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Regionale - Distretto Città di Piacenza (Piacenza) - Distretto Fidenza (Parma) - Distretto Vignola, Distretto Sassuolo, Distretto Pavullo nel Frignano, Carpi (Modena) - Distretto Città di Bologna (Bologna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

"Youth-ER3 | strade di benessere" prosegue il percorso avviato nelle edizioni precedenti affrontando sfide attuali dei giovani legate a benessere emotivo, isolamento sociale e disconnessione dalla comunità, accesso all'istruzione e opportunità di partecipazione. Il primo anno ha permesso di avviare una rete regionale di educatori di strada, il secondo ne ha consolidato il funzionamento anche attraverso un'indagine che ha raccolto bisogni e prospettive degli educatori che ogni giorno operano attivamente in strada nella nostra regione. **La terza annualità intende valorizzare quanto appreso per migliorare ulteriormente le iniziative attuate nei diversi territori, sperimentare nuove modalità di intervento in contesti formali e informali e rafforzare il protagonismo giovanile, favorendo la loro partecipazione attiva e la peer education.** Il progetto, promosso dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio insieme a un ampio partenariato regionale, si configura come un **laboratorio diffuso di innovazione educativa**, nel quale i **giovani sono messi al centro**, accompagnati a **sviluppare la propria identità**, a coltivare **competenze sociali e critiche** e a diventare **attori attivi della vita comunitaria**.

Gli **obiettivi di progetto** includono:

- **Rafforzare la rete regionale di educatori di strada**, consolidando alleanze tra professionisti e favorendo il riconoscimento della figura educativa.
- **Diffondere e applicare i risultati dell'indagine svolta**, rendendoli patrimonio condiviso e base per nuove pratiche comuni.
- **Promuovere stili di vita positivi e benessere psicosociale**, riducendo i rischi e le vulnerabilità legati all'adolescenza.
- **Potenziare la formazione degli operatori**, offrendo strumenti metodologici e competenze specifiche per rispondere a bisogni complessi e in evoluzione.

- **Valorizzare il protagonismo giovanile**, favorendo processi di partecipazione, auto-organizzazione e peer education.
- **Coltivare relazioni inclusive e rispettose**, promuovendo un linguaggio e pratiche educative improntate alla reciprocità e alla valorizzazione delle differenze.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

In continuità con le annualità precedenti, il progetto intende in primo luogo consolidare e ampliare le modalità partecipative già sperimentate: durante le uscite di educativa di strada nei luoghi informali di aggregazione (piazze, parchi, oratori e centri giovanili), **i ragazzi sono stati invitati a esprimere bisogni, idee e desideri attraverso interviste informali, momenti di dialogo in piccoli gruppi e brainstorming** guidati. "Youth-ER3" introduce un significativo passo avanti: alcuni **giovani saranno coinvolti in percorsi di co-progettazione e peer education, affiancando** gli educatori non solo **nell'elaborazione delle attività**, ma anche **nella loro comunicazione, gestione e valutazione**. Verranno attivati **piccoli gruppi di ragazzi "referenti"**, che avranno il **compito di** proporre iniziative, **fare da ponte con i coetanei**, promuovere il passaparola anche attraverso i social, stimolando una partecipazione diffusa.

Il protagonismo giovanile sarà dunque rafforzato su tre livelli:

- 1) **Ascolto e raccolta dei bisogni** (uscite di strada, interviste, dialogo e brainstorming).
- 2) **Co-progettazione delle attività** (laboratori, eventi, workshop co-costruiti).
- 3) Coinvolgimento attivo nella **realizzazione e valutazione**.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **"Youth-ER3 | strade di benessere"** si articola in più territori della Regione Emilia-Romagna, valorizzando la pluralità di esperienze, risorse e competenze presenti e integrandole in un'unica cornice metodologica condivisa. **Ogni area coinvolta presenta specificità e criticità proprie, ma il filo conduttore resta l'educativa di strada e l'approccio di prossimità e marginalità**, che consentono di raggiungere i giovani direttamente nei luoghi da loro frequentati, costruendo legami di fiducia e offrendo occasioni di crescita e protagonismo. La continuità rispetto alle annualità precedenti si concretizza nella presenza costante degli educatori nei quartieri, nelle piazze, nei parchi e negli spazi informali di aggregazione, con l'obiettivo di intercettare i giovani più vulnerabili e ridurre rischi di esclusione sociale. L'innovazione risiede invece nella scelta di **ampliare i contesti di intervento**, integrando maggiormente scuole, oratori e spazi giovanili, e nel **promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso percorsi di peer education, laboratori co-progettati e attività comunicative gestite direttamente dai giovani** (es. contenuti social, campagne di sensibilizzazione, micro-eventi territoriali).

Il progetto prevede una gamma diversificata di azioni: **educativa di prossimità** settimanale nei luoghi di aggregazione informale con **attività di ascolto, animazione,**

gioco, sport, musica, laboratori creativi e culturali, workshop volti a sviluppare competenze trasversali e a promuovere benessere, stili di vita positivi e cittadinanza attiva, **attività comuni online** grazie a canali social e piattaforme digitali. Consapevole della centralità del lavoro di team e della formazione permanente degli operatori, il progetto prevede **incontri di equipe**, sia online che in presenza, per garantire la coerenza metodologica e favorire una costante contaminazione positiva tra operatori dei diversi territori, e un **percorso di formazione, accompagnamento e supervisione tecnica** a cura di un ente (**Università della Strada, Gruppo Abele**) con esperienza pluridecennale nella formazione e nella supervisione di progetti e servizi di outreach ed educativa di strada. Lavorare in rete significa non solo condividere buone pratiche, ma anche integrare competenze (educative, sociali, culturali) e risorse territoriali (scuole, oratori, enti locali, associazioni, cooperative, gruppi informali di giovani), così da rafforzare l'efficacia complessiva e contribuire alla crescita professionale degli operatori. Ulteriori innovazioni rispetto alle precedenti annualità riguardano **l'introduzione di un evento diffuso** realizzato nello stesso periodo in tutti i territori, **con una tematica comune** da definire insieme ai peer educator e agli altri giovani coinvolti nelle attività e **una serie di interviste semistrutturate** a cittadini, stakeholder e comunità tutta volta a **raccogliere opinioni e percezioni riguardo i progetti di educativa di strada** attivi nel contesto di provenienza. L'evento sarà occasione per valorizzare i risultati raggiunti, dare visibilità al lavoro di strada e rafforzare il senso di comunità tra giovani, operatori e stakeholder, mentre l'indagine permetterà di ampliare la narrazione sull'educativa di strada e restituire alle comunità la possibilità di immaginare insieme nuove prospettive.

Per tutta la durata del progetto ogni partner declinerà le azioni sulla base delle esigenze specifiche del proprio contesto territoriale e **Youth-ER3**, forte dell'esperienza dei primi due anni di progetto e del rinnovamento ideato, **garantirà una cornice condivisa coerente e un'uniformità di approccio**, capace di **creare legami di fiducia nei luoghi di marginalità e aggregazione informale** e di **raggiungere i giovani più vulnerabili, offrendo loro ascolto e sostegno** nel loro ambiente quotidiano.

PIACENZA | Promozione del benessere e rigenerazione urbana

Le attività nel territorio piacentino si strutturano in due contesti: Youthopia, l'hub giovanile inaugurato nel 2023, e la strada. Youthopia è uno spazio gratuito aperto ai giovani che vogliono sperimentarsi scoprendo se stessi e gli altri attraverso numerosissime attività, laboratori creativi e artistici ed eventi culturali nella quasi totalità ideati e realizzati dai ragazzi stessi. In strada, luogo di incontro informale per definizione, l'educazione e l'animazione di strada diventano protagonisti.

Azione caratterizzante: gestione di Youthopia, hub giovanile 11-30 anni a bassa soglia, e utilizzo mezzo di comunità APEcart (Aggregazione, Partecipazione, Educazione) in strada.

ZONA DI FIDENZA | Un lavoro di rete distrettuale

Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Sissa Trecasali.

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative educative in luoghi e contesti differenti che appartengono al medesimo territorio allargato. Educazione e animazione di strada sono la metodologia centrale d'intervento, coronate da attività artistiche e musicali, laboratori

creativi e sportivi, workshop, eventi interculturali e iniziative pomeridiane e serali di vario tipo. Alcune azioni saranno avviate in un singolo territorio, altre in più zone.

Azione caratterizzante: educazione e animazione di strada, street art, workshop di giornalismo, comunicazione e arti visive, podcast, apertura di "Hub" centro aggregativo.

ZONA DI MODENA | La centralità dei peer educator

Formigine, Spilamberto, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Carpi, Vignola, Sassuolo

Youth-ER3 prevede il potenziamento e l'ampliamento del gruppo di peer educator che ha partecipato alla gestione dei "Safer Space" nei festival dell'anno 2025. Il gruppo sarà coinvolto in una settimana residenziale per approfondire ulteriormente impegno e desiderio di fare nuove esperienze, integrando la partecipazione ad attività di volontariato a contenuti sociali e solidali sfidanti e significativi insieme agli adulti di riferimento.

Azione caratterizzante: gestione dei "Safer Space" nei festival, esperienza settimanale formativa di volontariato in Italia o all'estero, iniziative solidali co-progettate.

BOLOGNA | Educare all'aria aperta

Le attività previste coniugano l'educativa di strada e l'outdoor adventure, mirando a incrementare l'offerta estiva in un luogo caratterizzato da povertà educativa e comportamenti a rischio messi in atto dagli adolescenti residenti nell'area. Il progetto intende offrire possibilità di apprendimento che si caratterizzino per l'alta componente esperienziale, in un luogo diverso da quello quotidiano e in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, incentivando l'espressione di competenze personali capaci di sostenere quelle scolastiche.

Azione caratterizzante: co-progettazione di percorsi in ambiente naturale (trekking, passeggiate esplorative, arrampicata e uscite di più giorni).

Azioni comuni tra tutti i partner: mappatura dei bisogni e delle risorse, coinvolgimento di realtà giovanili informali e/o organizzate, aggancio di gruppi informali tramite educazione ed animazione di strada; attività educative, laboratoriali e formative, azioni socio-educative per il tempo libero e l'aggregazione dei giovani e comunità adulta, evento diffuso e indagine a cittadini e stakeholder per raccogliere percezioni sull'educativa di strada e immaginare nuove prospettive condivise. Incontri di equipe, sia online che in presenza, con responsabili e operatori, formazione, accompagnamento e supervisione tecnica a cura dell'Università della Strada (Gruppo Abele).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza: Città di Piacenza.

Zona di Fidenza: Città di Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Sissa Trecasali.

Zona di Modena: "Moninga Festival" (Comune di Formigine e Spilamberto), "Youth Festival" (Comune di Sassuolo), "Non solo birra" (Comune di Pavullo nel Frignano) e "Movet Festival" (Comune di Formigine), Città di Carpi, Vignola, Sassuolo.

Bologna: Città di Bologna, quartiere Borgo-Reno, Treno della barca.

Spazi informali di aggregazione giovanile come giardini, piazze, vie, cortili, hub giovanili e centri aggregativi, centri artistici e culturali, circoli, campi sportivi, oratori e scuole secondarie di primo e secondo grado.

NUMERO POTENZIALE DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti: Giovani 11-19: 430 (200 Piacenza, 150 Fidenza, 50 Modena, 30 Bologna).

Adulti 160 (100 Piacenza, 30 Fidenza, 20 Modena, 10 Bologna).

Indiretti: Giovani 11-19: 2.270 (1.500 Piacenza, 220 Fidenza, 500 Modena, 50 Bologna).

Adulti 580 (300 Piacenza, 180 Fidenza, 50 Modena, 50 Bologna).

Output: Azioni di animazione ed educativa di strada, animazione di hub e centri giovanili, percorsi formativi ed esperienziali di peer educator, workshop diversificati, podcast, mostre artistiche, potenziamento dei contatti con la rete locale, settimana del volontariato, creazione di materiali educativi e strumenti digitali, uscite in contesti naturali e mappe di percorsi di trekking.

Outcome: Aggancio di fragilità sociali e urbane, maggiore informazione sulla salute dei ragazzi, valorizzazione di spazi giovanili e potenziamento di competenze specifiche e trasversali; dialogo tra adulti e giovani, condivisione di esperienze positive e maggiore percezione della strada come luogo di aggregazione positiva; coinvolgimento di realtà educative, ricreative, culturali e sportive e promozione di partecipazione attiva, protagonismo, cittadinanza e senso di comunità tra i giovani.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Pastorale Giovanile Vocazionale, Laboratorio di Strada OdV, Ass. Genitori per Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore, Coop. Sociale L'Arco, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Educatori di Strada, Ass. Oratori Piacentini.

Zona di Fidenza: Rete progetto Not4Boomers, Circolo ARCI Stella, artisti, commercianti.

Zona di Modena: Gruppi educativi territoriali del Distretto Ceramico, HubinVilla di Formigine, Centro Giovani di Maranello, Casa Corsini di Fiorano, Centri giovani Politiche Giovanili Terre di Castelli, Spazio Giovani Mac'è di Carpi, gruppo scout Magreta, gestori del Moninga festival.

Bologna: APE Onlus, Ass. Hayat, Ass. Equi-libristi, Ass. Barca 59, Ass. Aprimondo, CAV Reno (Csapsa 2), Spazio Salto, Collettivo Verso, Ass. Caracò, Sayonara film, Barca Combat Club, Casa di Quartiere Rosa Marchi, Reno Rugby ASD, Spazi Passa Porta.

In comune: oratori e parrocchie dei territori di riferimento e gruppi di volontari.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Comune di Piacenza, Centro per le Famiglie, AUSL Piacenza, Polizia Locale, Biblioteca di Strada di Piacenza, Comune di Gossolengo.

Zona di Fidenza: ASP Distretto di Fidenza, Comune di Fidenza, servizi sociali territoriali e di tutela minori del distretto, Comune di Salsomaggiore Terme, consulta giovanile comunale, consultorio, Polizia locale, ASP e SERT Fidenza, Comune di Sissa-Trecasali, AUSL Distretto di Fidenza.

Zona di Modena: Servizi sociali territoriali e di tutela minori di tutte le Unioni/Comuni, SerDP, Centri per le Famiglie (Sassuolo, Vignola, Pavullo, Carpi).

Bologna: Dipartimento educazione, istruzione e nuove generazioni del Comune di Bologna, Servizio educativo territoriale, Settore Biblioteche e Welfare culturale, Settore Cultura e Creatività, Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Villa Ghigi.

In comune: collaborazione con scuole di ogni ordine e grado presenti sui territori di riferimento e biblioteche pubbliche.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli strumenti di monitoraggio cambiano a seconda delle azioni intraprese e dei territori di riferimento. Prevalentemente sono:

- **Equipe locali** e incontri di coordinamento.
- **Equipe di rete** e **percorso di formazione e supervisione tecnica**.
- **Relazioni** e **reportage** periodici.
- **Interviste** informali, **questionari** e **sondaggi**.
- **Focus group**, **workshop** ed **eventi di follow-up**.
- **Project cycle management** (checklist di controllo).